

COMUNICATO STAMPA

L'arte di Nick Devereux in mostra a Villa Borghese

Dal 10 marzo al Museo Pietro Canonica

La splendida cornice del Museo Pietro Canonica di Villa Borghese dal 10 marzo ospiterà la prima personale dell'artista **Nick Devereux** presso una pubblica istituzione a Roma. Prosegue così il ciclo espositivo dal titolo *Fortezzuola*, promosso da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**. Servizi museali di **Zètema Progetto Cultura**.

Il progetto, ideato e a cura di Pier Paolo Pancotto, è volto a far riflettere sul rapporto tra protagonisti dell'arte contemporanea internazionale e l'Italia e offre al pubblico l'opportunità, per la prima volta, di apprezzare la produzione di esponenti particolarmente rappresentativi della creatività odierna ma scarsamente presenti, se non del tutto assenti, nella scena espositiva pubblica italiana. Ancora oggi molti artisti stranieri si confrontano con il contesto storico e culturale italiano, rinnovando un'antica tradizione e reinterpretandone canoni e modalità esecutive. Ciascun autore è chiamato a realizzare un intervento originale concepito espressamente per le sale del museo, in stretta relazione alle loro caratteristiche storiche e strutturali.

In sintonia con le linee guida generali di *Fortezzuola*. Nick Devereux, dopo aver soggiornato a più riprese a Roma (ove lo scorso anno ha preso parte alla mostra *Folies d'hiver* all'Accademia di Francia-Villa Medici nell'ambito del programma "Art Club" ideato e curato da Pier Paolo Pancotto), ha concepito un progetto ispirato al contesto storico e culturale del Museo Canonica che si sviluppa attraverso alcuni dei sistemi espressivi più ricorrenti nel suo percorso creativo: pittorico, plastico, grafico, installativo. A far loro da comune denominatore la figura umana, ideale omaggio al lavoro di Pietro Canonica che attorno a questo soggetto ha incentrato buona parte della sua produzione. Il tema costituisce per l'artista uno spunto di riflessione sull'idea di pittura e di scultura e il significato che tali pratiche possiedono oggi e, al tempo stesso, sul concetto di identità culturale e sociale che esse sono in grado di esprimere, nel passato come nel presente. A tale scopo Devereux rielabora alcuni antichi dipinti (*Known Unknown VII - XIV*, 2016)

rieinterpretandone l'impianto pittorico originale attraverso un sistema di stratificazione e integrazione cromatica che ne modifica sensibilmente la struttura primitiva fin quasi a cancellarla del tutto. Allo stesso modo procede su alcune cartoline postali (*The turn of the century*, 2010) attraverso degli interventi grafici che ne rinnovano struttura prospettica e iconografica donando loro e alle figure che riproducono maggiore rilievo e movimento. La figura umana è anche il soggetto di alcune sculture in vetro simili a dei busti/ritratto classici (*Untitled*, 2016) e di un gruppo di stampe fotografiche raffiguranti dei danzatori, anch'esse oggetto di un originale riadattamento grafico e compositivo da parte dell'artista (*Fixed Rhythm I - IV*, 2017).

Altro tema centrale nell'intervento di Devereux è lo spettacolo ispiratogli dalla teatralità presente, a suo avviso, in buona parte della produzione di Canonica e nella sua presentazione negli ambienti a Villa Borghese. A tal fine elabora una serie di dipinti tridimensionali simili a paraventi (*False Perspective I – V*, 2017) che dispone in dialogo con le opere del museo al fine di enfatizzarne il carattere scenografico e plastico. Le loro superfici riproducono particolari di alcuni bozzetti teatrali firmati da Adolphe François Appia (Ginevra, 1862 – Nyon, 1928) tra i più significativi interpreti del Gesamtkunstwerk wagneriano, sui quali Devereux interviene pittoricamente e graficamente assimilandosi a essi e dando luogo a una sequenza di scenari in sintonia con la spettacolarità del contesto che li accoglie. Come Martin Soto Climent, Alfredo Aceto e Claire Tabouret, Tillman Kaiser, Claire Fontaine, Ciprian Mureșan anche Nick Devereux dà luogo a un percorso visivo *site specific* sviluppato mantenendo un atteggiamento quasi “performativo” (operando di giorno in giorno all'interno del museo, abbandonandosi alle suggestioni del luogo) il cui esito finale sarà noto solo al termine della sua realizzazione, vale a dire a ridosso della data di inaugurazione della mostra.

Note biografiche

Nick Devereux (Panama, 1978; vive e lavora a Parigi). **Mostre personali** (selezione): Fondazione Querini Stampalia, Venezia (2013). **Mostre collettive** (selezione): *Folies d'hiver. Art Club #12*, Villa Medici, Roma (2016); *18th International Exhibition of Drawings*, Museum of Modern and Contemporary Art, Rijeka (2013); *Plus Jamais Seul*, Standards, Rennes (2013); *Lumière noire*, Orangerie, Staatliche Kunsthalle, Karlsruhe (2011); *Le Cabinet de Curiosités of Thomas Erber*, Maison Kitsuné Store and NoMad Hotel, New York (2011); *Wallpaperism*, Motel Campo, Geneva (2011); *Crash*, 110 Warner Road, London (2009).

La mostra è realizzata in collaborazione con la Galerie Bugada & Cargnel,
Paris

GALERIE
BUGADA & CARGNEL
PARIS

Info

Museo Pietro Canonica a Villa Borghese
Viale Pietro Canonica, 2 - Roma

Inaugurazione: giovedì 9 marzo 2017 ore 14.00 - 15.30

Apertura al pubblico: venerdì 10 marzo - 30 aprile 2017

Ingresso gratuito

Orario

da martedì a domenica ore 10.00 - 16.00 (ingresso consentito fino alle 15.30)

Info

Tel 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 21.00)

www.museocanonica.it;

www.museiincomune.it, www.zetema.it